

Oggetto: DC/PRO/2024/2 - Procedimento unico ai sensi dell'art. 52-quarter Dpr 327/01, di competenza di Arpae, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "variante allacciamento Tper 4150012". Assenso alla localizzazione dell'opera ai fini urbanistici e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Addendum al parere tecnico allegato alla delibera.

Il presente addendum costituisce un documento di precisazioni circa le interferenze tra il verde pubblico e le opere in progetto, in particolar modo per le opere di dismissione del metanodotto esistente in via Stalingrado.

Premesso che:

- la Conferenza dei Servizi relativa alle opere in oggetto si è conclusa in modalità sincrona in data 14 dicembre 2023 con un parere tecnico favorevole alla localizzazione dell'opera da parte di questa amministrazione, condizionato all'assenso dell'organo collegiale e ad alcune prescrizioni e valutazioni per la fase esecutiva degli interventi proposti;
- in data successiva alla conclusione della conferenza si è svolto un confronto tra i tecnici degli uffici comunali e i referenti della Società proponente, finalizzato ad approfondire fin d'ora gli aspetti relativi alle interferenze tra le alberature e i cantieri dell'opera in oggetto, non specificatamente valutate in sede di conferenza in assenza di un rilievo puntuale delle alberature che era stato contestualmente prescritto per la fase esecutiva;
- il proponente ha trasmesso una documentazione integrativa, costituita da una relazione tecnica REL-AU-E-00006-Rev1-Ri02 e un elaborato grafico RIM-AT-16A-91000 in atti alla delibera, nei quali sono descritte tutte le interferenze con le alberature e le modalità di intervento che consentono di minimizzare il più possibile l'impatto sulle stesse, certificando attraverso tecnico specializzato e incaricato dalla Società, al termine dei lavori, lo stato vegetativo della pianta al fine della sua stabilità arboricoltura, con la possibilità, in caso di problematiche emergenti, di interloquire con gli uffici comunali di riferimento.
- Visionati gli elaborati integrativi, è emerso che, per quanto riguarda la fase di messa fuori esercizio del metanodotto esistente, la rimozione totale della condotta

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore ufficio di piano

Unità intermedia programmi urbanistici pubblici

40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

051 219.4874

claudio.bolzon@comune.bologna.it

urbanistica@pec.comune.bologna.it

implicherebbe interferenze delle aree di cantiere con un rilevante numero di alberature (n. 55 piante di cui n. 11 platani di grande rilevanza), presenti sulla via Stalingrado, mentre la sua inertizzazione, mediante intasamento, ridurrebbe in modo considerevole tale numero (n. 14 alberi di cui n. 4 platani di grande rilevanza, con una sola interferenza delle attività di scavo con l'area inviolabile di 5,00 m relativa ad un platano di grande rilevanza).

La procedura mediante inertizzazione, più dettagliatamente descritta nella relazione REL-AU-E-00006-Rev1-Ri02, comporta le modalità lavorative di seguito elencate:

- sezionamento della condotta in cinque tronchi, necessaria per poter procedere alla sua bonifica, inertizzazione e successivo intasamento;
- scavi eseguiti a mano e con la supervisione di un tecnico abilitato in prossimità degli alberi interessati, specialmente in corrispondenza dell'area inviolabile delle piante, in modo da preservare il più possibile l'apparato radicale, evitare il danneggiamento delle radici principali e quindi, attestando quindi la stabilità al fine di precludere la necessità del taglio dell'albero stesso;
- ottimizzazione dell'ubicazione e delle dimensioni degli scavi in base all'effettiva posizione della condotta rilevata in fase di dismissione, per preservare al meglio l'apparato radicale delle alberature.

Si ritiene quindi preferibile procedere con l'inertizzazione mediante intasamento della condotta esistente al fine di preservare il più possibile le alberature.

Si precisa che l'eventuale soluzione alternativa all'intasamento proposta negli elaborati, ovvero il riutilizzo della condotta da parte di terzi per il passaggio di altri sottoservizi, potrà eventualmente essere valutata nelle sedi opportune in una fase successiva, mentre la completa rimozione della tubazione potrà essere prevista solo nel contesto di un più ampio progetto di riqualificazione del tratto di via Stalingrado, mantenendo comunque tale onere a carico della Società proponente.

Si prende atto, pertanto, degli elaborati prodotti e si condivide la proposta del proponente, ribadendo che tutte le fasi di lavorazione dovranno essere concordate, ed eventualmente implementate, con i competenti uffici del Comune di Bologna, nonché documentate fotograficamente per ogni singolo scavo (stato di fatto, fasi di lavoro e fine lavoro). Qualora nel corso dello scavo, o preliminarmente allo stesso, dovessero essere osservati segni o elementi che potrebbero far dubitare della stabilità futura della pianta, il servizio tecnico competente del Comune di Bologna dovrà essere immediatamente informato.

Il responsabile
per. ind Claudio Bolzon
(*documento firmato digitalmente*)